

Congiunturale: segnali positivi per le imprese artigiane

Pubblicato: Martedì 31 Ottobre 2006

I dati provenienti da **Unioncamere Lombardia** ed elaborati dall'**Associazione Artigiani della Provincia di Varese** mostrano una stagnazione a livello produttivo e finanziario delle microimprese. Produzione, fatturato e ordini presentano un lieve scostamento rispetto al trimestre precedente, mentre **tendenzialmente si osserva una sostanziale tenuta del sistema produttivo**.

La **produzione del 3° trimestre 2006** è aumentata rispetto al 3° trimestre del 2005 (+ 1,78%). Rispetto al 3° del 2005 si segnalano in crescita produttiva soprattutto i settori della siderurgia (+ 5,22%), dei minerali non metalliferi (+ 2,15%), della meccanica (+ 3,70%), dell'abbigliamento (+6,20%) e della carta (+5,21%). Si mostrano in calo gli alimentari (- 5,77%), il tessile (-3,26%) e le varie (- 11,46%).

Il **fatturato**. I settori che mostrano i maggiori incrementi di fatturato rispetto al 3° trimestre 2005 sono quelli della siderurgia (+7,83%), della meccanica (+6,46%), dell'abbigliamento (+ 4,99%), del legno (+ 2,80%) e della carta (+6,42%). In calo sono invece i minerali non metalliferi (-2,64%), gli alimentari (- 5,04%), la plastica (-1,66%) e le varie (-11,21%). Il fatturato è diminuito del -2,72% rispetto al trimestre precedente e aumentato del 3,19% rispetto al 3° del 2005.

Il **tasso d'utilizzo degli impianti** è diminuito di circa 3 punti percentuale rispetto alla precedente rilevazione e si attesta intorno al 67,37%.

Gli **ordinativi acquisiti nel trimestre**. Il dato percentuale di -3,41% è calato drasticamente rispetto alla precedente analisi congiunturale. Questo è il risultato di un calo complessivo sia degli ordini esteri (-2,18%) che degli ordini interni (- 1,92%).

L'**occupazione** registra uno scostamento di un -1,68%.

I **prezzi medi delle materie prime** sono aumentati del 3,74% sul trimestre precedente (valore in flessione rispetto al 2° trimestre), mentre sono abbastanza stabili quelli dei **prodotti finiti** (+ 0,90%).

Credito agevolato: Le **domande** passano dalle 982 del 2005 alle **831 del 2006 (- 15%)** per un importo complessivo che passa dai 37 milioni di euro 2005 ai **35 milioni di euro del 2006 (- 5%)**.

La chiave di lettura dei dati sopra esposti è riconducibile al forte ridimensionamento delle richieste dirette a finanziare esigenze generiche di liquidità ed è quindi associabile ad un miglioramento complessivo del sistema economico. Ciò rivela un rafforzamento economico ed una stabilizzazione di crescita della realtà imprenditoriale. Anche le **erogazioni** hanno subito una lieve flessione: il terzo trimestre 2005 aveva infatti fatto registrare erogazioni per 31 milioni di euro contro i **29 milioni di euro erogati nel terzo trimestre 2006 (- 6,45%)**

Previsioni

Per quanto riguarda le **prospettive per il prossimo trimestre** le imprese artigiane varesine **si mostrano abbastanza ottimiste**. Secondo le previsioni la produzione dovrebbe aumentare (14,9%) e così anche la domanda interna (+15,3%), la domanda estera (10,4%) e l'occupazione (3,7%). E' in diminuzione, nel confronto con le precedenti previsioni, la percentuale di coloro che auspicano decrementi produttivi (19,9%), mentre aumentano le previsioni di incrementi (24,8%) e stabilità (45,3%). Sul piano occupazionale si mostrano più ottimisti i comparti della carta, delle pelli e delle varie, mentre gli operatori degli alimentari e del tessile manifestano lievi preoccupazioni.

«Per il consolidamento dell'impresa – afferma **Marino Bergamaschi**, direttore generale dell'Associazione Artigiani – serve però una Legge Finanziaria che sostenga lo sviluppo, tagli alla spesa pubblica, garantisca equità nella redistribuzione della ricchezza. E questo, a livello locale, potrà avvenire concentrandosi sull'invarianza nella pressione fiscale: saper negoziare la compartecipazione, su modello federale, dell'IVA e dell'IRPEF a livello comunale, provinciale e regionale perché parte di dette imposte rimanga sul territorio dove la ricchezza viene prodotta. Dimenticarsi di un territorio così altamente produttivo quale è il Nord Ovest significa voler disprezzare e distruggere il valore del fare impresa».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it